GOVERNATORATO

MUSEI VATICANI

UN SECOLO DI PAPAMOBILE

28 ottobre 2026, ore 10:30

Sala Conferenze, Musei Vaticani

Intervengono

Barbara Jatta - Direttore dei Musei Vaticani

Marcus Breitschwerdt - EVP Mercedes-Benz AG, CEO Mercedes-Benz Heritage GmbH

Marc Langenbrinck - Presidente di Merecedes-Benz Italia

Sandro Barbagallo - Curatore Reparto Collezioni Storiche dei Musei Vaticani

Luigi Contu - Direttore Agenzia Ansa

Comunicato stampa

Città del Vaticano, 22 ottobre. Ai Musei Vaticani una mostra straordinaria, aperta al pubblico dal 29 ottobre, racconta cento anni di mobilità pontificia, dalla prima automobile di Pio XI alle papamobili contemporanee. Otto vetture storiche, affiancate dalla prima automobile della storia e da una moderna Classe S, testimoniano l'incontro tra l'ingegno umano e la missione universale della Chiesa.

«Tutto comincia con un viaggio. Quello di Pietro, il pescatore di Galilea che raggiunse Roma per annunciare un messaggio destinato ad attraversare i secoli e i continenti», dice **Sandro Barbagallo**, curatore delle Collezioni Storiche dei Musei Vaticani. Da allora, la storia del Papato è anche una storia di cammini, incontri e trasformazioni, nella quale il movimento del successore di Pietro ha assunto, di volta in volta, il significato di una missione evangelizzatrice, di un'iniziativa diplomatica, di un gesto politico o di una testimonianza di vicinanza ai popoli.

È in questa prospettiva che nasce «Un secolo di papamobile», l'esposizione ospitata nei Musei Vaticani che celebra lo straordinario rapporto tra la Casa automobilistica della Stella e la Santa Sede, iniziato nel 1930 con la consegna a Pio XI della Mercedes-Benz Nürburg 460. Un rapporto che attraversa quasi un secolo di storia, da Pio XI a Leone XIV, e che racconta molto più dell'evoluzione dell'automobile: testimonia il cambiamento del modo stesso in cui il Pontefice si presenta al mondo, incontra i fedeli ed esercita la propria missione pastorale.

Allestita in un padiglione espositivo vetrato nell'area del Giardino Quadrato, in prossimità del Padiglione delle Carrozze e della Pinacoteca Vaticana, la mostra riunisce otto automobili storiche Mercedes-Benz,

autentiche protagoniste della mobilità pontificia, offrendo al visitatore un percorso che attraversa la storia dell'automobile, del costume, della comunicazione e delle istituzioni ecclesiastiche.

Il 23 maggio 1930 Pio XI ricevette una Mercedes-Benz Nürburg 460, una sontuosa limousine Pullman dotata di un abitacolo appositamente realizzato per il Pontefice, con una poltrona singola rivestita in prezioso broccato di seta, raffinate essenze lignee e finiture di straordinaria qualità artigianale. Era l'inizio di una collaborazione destinata a rinnovarsi attraverso i pontificati successivi e ad accompagnare una trasformazione radicale: dall'automobile concepita come simbolo di rappresentanza alla papamobile pensata come strumento di incontro.

Una trasformazione che **Barbara Jatta**, Direttore dei Musei Vaticani, interpreta nel suo contributo al catalogo dell'esposizione: «L'automobile, nata per consentire uno spostamento, diviene così anche uno spazio di incontro, uno strumento attraverso il quale il Pontefice può mostrarsi, salutare, benedire e stabilire un rapporto immediato con quanti si raccolgono lungo il suo cammino». È proprio questa metamorfosi funzionale e simbolica a costituire il cuore del percorso espositivo, nel quale il progresso tecnico si intreccia con le esigenze di un ministero che, pur nel mutare dei tempi, conserva intatta la propria vocazione universale.

Il percorso prende avvio dalla Mercedes-Benz Nürburg 460 (W 08) del 1930, la prima vettura regolarmente utilizzata da un Pontefice, per proseguire con la Mercedes-Benz 300 d Landaulet (W 189) del 1960, realizzata per Giovanni XXIII. A completare l'esposizione, due vetture di eccezionale significato storico e tecnologico: la Benz Patent-Motorwagen del 1886, considerata la prima automobile della storia, e una Mercedes-Benz Classe S contemporanea, espressione dell'evoluzione tecnologica raggiunta dalla Casa tedesca.

«Per Mercedes-Benz è un onore e un privilegio poter offrire al Pontefice questo servizio da quasi un secolo», sottolinea **Marc Langenbrinck**, Presidente di Mercedes-Benz Italia, nel suo contributo al catalogo, ricordando come l'invenzione di Carl Benz abbia dato origine, nel corso delle generazioni, a vetture pontificie sempre più evolute. «Con questa mostra desideriamo invitarvi a scoprire, per la prima volta, la storia delle Papamobile della Stella e la loro evoluzione. Vorremmo inoltre, con cristiana umiltà, ispirarvi a riflettere sul senso profondo di quel viaggio iniziato con Pietro quasi duemila anni fa e oggi portato avanti da Papa Leone XIV».

Le strade percorse dai Papi non costituiscono soltanto una geografia di luoghi visitati, ma una trama di relazioni e responsabilità che attraversa l'intera vicenda della Chiesa. Cambiano le distanze, i mezzi e le ragioni degli spostamenti; rimane la tensione verso un'umanità che il Papa è chiamato a incontrare. Tutto ebbe inizio con un viaggio. E, dopo duemila anni, quel viaggio continua.

Seguirà visita alla mostra nel Giardino Quadrato.

I giornalisti e gli operatori media che intendano partecipare devono inviare richiesta alla Sala Stampa

della Santa Sede attraverso il sistema di accreditamento on line

press.vatican.va/accreditamenti

Tutte le richieste dovranno pervenire entro 24 ore dall'evento

Info: stampa.musei@scv.va